

FINANZE E TESORO (6ª)

MARTEDÌ 25 MARZO 2014

87ª Seduta

Presidenza del Presidente

Mauro Maria MARINO

indi del Vice Presidente

MOLINARI

Intervengono il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero e il sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Zanetti.

La seduta inizia alle ore 13,10.

SULLA PUBBLICITA' DEI LAVORI

Il presidente Mauro Maria MARINO comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo per lo svolgimento della procedura informativa all'ordine del giorno e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per il prosieguo dei lavori. Avverte inoltre che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del vice ministro Casero sull'attuazione della legge 11 marzo 2014, n. 23, Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita

Nell'introdurre le comunicazioni del vice ministro dell'economia e delle finanze il presidente Mauro Maria MARINO ricorda la fattiva collaborazione intercorsa tra i due rami del Parlamento durante l'*iter* del disegno di legge di delega fiscale. Ricorda altresì l'apporto del Governo, il quale ha recentemente ribadito la propria disponibilità al confronto nella fase di predisposizione dei testi delle disposizioni delegate. Rimarca inoltre che dal ciclo di audizioni svolte nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli organismi della fiscalità è emersa l'indicazione di un insieme di priorità quali la riforma del catasto, la revisione del sistema sanzionatorio e della disciplina dell'abuso del diritto, la riforma della fiscalità di impresa e del sistema di detrazioni, la semplificazione, la forfetizzazione sui minimi e la riscossione dei tributi degli enti locali. Si tratta di tematiche la cui individuazione conferma la bontà dell'indagine conoscitiva quale strumento utile anche alla successiva stesura degli schemi di decreto legislativo.

Il vice ministro CASERO preannuncia la creazione gruppi tecnici presso il Ministero dell'economia e delle finanze, incaricati della predisposizione dei testi nell'ambito di un confronto costante con le Commissioni competenti di Senato e Camera in continuità con il positivo metodo che ha caratterizzato l'*iter* della legge delega; ulteriori momenti di confronto

coinvolgeranno le associazioni di categoria e in taluni casi, attraverso la consultazione pubblica, la generalità dei cittadini attraverso l'impiego di piattaforme telematiche.

Si sofferma quindi sui temi prioritari, menzionando innanzitutto la riforma del catasto, la quale postula interventi sulle commissioni censuarie e la cooperazione tra Agenzia delle entrate e i comuni. Richiama quindi la dichiarazione dei redditi precompilata quale elemento fondamentale della complessiva semplificazione richiamando la estesa platea di contribuenti complessivamente interessati da tale progetto innovativo. Prosegue citando la questione della riscossione degli enti locali e l'introduzione della fatturazione elettronica, che potrebbero essere oggetto di definizione in tempi più ravvicinati. Ulteriori ambiti oggetto dei provvedimenti delegati sono la disciplina dell'abuso del diritto e dell'elusione fiscale, il sistema sanzionatorio, la giustizia tributaria, la disciplina dell'accertamento e il sistema delle agevolazioni e delle detrazioni, puntualizzando che la tempistica, per la complessità, potrebbe essere diversa. Particolare complessità caratterizza inoltre la materia dei giochi, la cui trattazione potrebbe coinvolgere anche le Commissioni titolari delle competenze in campo sanitario e sociale. Ulteriori ambiti di intervento sono rappresentati dalla disciplina delle accise, dalla stabilizzazione del 5 per mille e dalla destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF. Particolarmente innovativa è la strategia volta all'instaurazione di un rapporto di collaborazione tra l'amministrazione finanziaria e i contribuenti, tale da concretarsi nella prestazione di servizi di consulenza preventiva. Dopo aver richiamato l'attenzione su altri rilevanti ambiti di intervento, consistenti nell'imposizione transnazionale, nelle imposte indirette e nella fiscalità energetica e ambientale, sottolinea l'esigenza di un rapido, del lavoro preparatorio per operare al fine di rispettare il termine di dodici mesi recato dalla legge delega. Conclude osservando come sia della massima importanza smentire con risultati concreti lo scetticismo che parte dell'opinione pubblica riserva alle possibilità di un effettivo miglioramento del sistema fiscale.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) rileva l'ampiezza del programma esposto e ribadisce a nome della Commissione la disponibilità a fornire il proprio contributo.

Il senatore [VACCIANO](#) (M5S) chiede delucidazioni in relazione alle prospettive proprie del periodo di attuazione della riforma catastale, per la quale la stima corrente è di almeno cinque anni.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) rileva la possibilità di una durata inferiore del periodo transitorio e sottolinea la rilevanza di individuare le opportune modalità di gestione dello stesso, comprensive di un'adeguata opera di informazione.

Ha nuovamente la parola il vice ministro CASERO, il quale fa presente come i tempi di attuazione degli interventi di riforma siano differenziati in ragione delle peculiarità di ciascuno. Quanto alla riforma catastale rileva l'esigenza di definire quanto prima il disegno normativo fondamentale, entro il quale porre gli strumenti di gestione del transitorio.

Dopo aver ricordato l'efficacia dell'interlocuzione con la VI Commissione della Camera ai fini dell'approvazione della legge n. 23 del 2014, il senatore [Gianluca ROSSI](#) (PD) suggerisce di valutare il ricorso a un'idonea sede ristretta quale opportuna modalità operativa ai fini della partecipazione della Commissione alla predisposizione dei decreti legislativi.

Il senatore [SCIASCIA](#) (FI-PdL XVII) ritiene che l'azione del Governo debba essere supportata dal contributo di gruppi di lavoro bicamerali. Considera inoltre della massima priorità i temi dell'abuso del diritto e dell'elusione fiscale: l'emanazione dei decreti legislativi su tali materie è di per sé sufficiente ad attrarre maggiormente gli investitori stranieri.

La senatrice [RICCHIUTI](#) (PD) sottolinea che l'introduzione della dichiarazione dei redditi precompilata contempla quale presupposto la capacità dell'amministrazione di confrontarsi con modalità operative estranee alla sua cultura tradizionale, incentrata sui controlli successivi.

Il senatore [FORNARO](#) (PD) dà atto al Governo della volontà di tenere fermi gli impegni presi nel corso dell'esame del disegno di legge delega. Invita quindi a dedicare particolare attenzione, nell'attuazione della delega, alle questioni che più immediatamente l'opinione pubblica percepisce come significative innovazioni riferite alla generalità dei contribuenti. Invita inoltre a porre particolare attenzione agli aspetti sociosanitari connessi alla disciplina del gioco, in considerazione dell'aumento di patologie ad esso collegate. Infine auspica che avvenga in tempi rapidi la revisione del meccanismo di riparto dell'8 per mille.

La senatrice [BELLOT](#) (LN-Aut) chiede chiarimenti relativamente alle modalità e ai tempi del ricorso agli strumenti telematici per la consultazione dei cittadini.

Ha la parola per replicare il vice ministro CASERO, il quale rinvia alla competenza dei Presidenti delle Commissioni finanze di Senato e Camera la definizione delle migliori modalità operative ai fini della partecipazione alla fase di attuazione della delega. Fa poi presente che il ricorso a piattaforme telematiche per il confronto con i cittadini è ipotizzabile in una fase avanzata di definizione dei provvedimenti. Riconosce inoltre l'importanza di un'attenta valutazione delle disposizioni destinate ad avere maggiore impatto sulla generalità dei cittadini per rafforzare la credibilità delle istituzioni pubbliche, mentre è ipotizzabile un confronto diretto con i soggetti portatori di competenze specialistiche nella predisposizione dei provvedimenti di maggiore complessità tecnica. Allo scopo della definizione di un diverso rapporto tra i contribuenti e il fisco attribuisce particolare valenza allo strumento della dichiarazione precompilata, che postula la creazione di un sistema integrato delle banche dati e può determinare nell'immediato l'abbattimento dell'elevato numero degli errori formali nelle dichiarazioni.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#), nel ringraziare il vice ministro Casero, rileva la sussistenza di un atteggiamento costruttivo da parte dei soggetti istituzionali coinvolti. Ritiene inoltre che la proposta di costituzione di un'apposita sede ristretta sia da sottoporre alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza, da convocare in tempi brevi.

La Commissione conviene.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) dichiara conclusa l'odierna procedura informativa. Dispone quindi una breve sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 14,15, riprende alle ore 14,25.

IN SEDE REFERENTE

(1401) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi, approvato dalla Camera dei deputati
(Esame e rinvio)

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) prima di dare la parola al relatore per l'illustrazione dei contenuti del disegno di legge, sottolinea criticamente che l'imminente scadenza del termine costituzionalmente previsto per la conversione del decreto-legge riduce, sostanzialmente azzerandolo, ogni margine di esame delle disposizioni recate dal provvedimento: si tratta di una condizione non nuova, alla quale la Commissione ha sempre fatto fronte con spirito collaborativo, ma che chiama in causa, per una piena tutela delle prerogative parlamentari, sia i gruppi dell'altro ramo del Parlamento sia lo stesso Governo. Auspica quindi che il nuovo Esecutivo si faccia carico di operare in modo da assicurare ad entrambi i rami del Parlamento gli stessi spazi di esame, con particolare riferimento alla conversione dei decreti-legge.

Rimette inoltre alla valutazione della Commissione la possibilità di dedicare entrambe le sedute già convocate per domani, antimeridiana e pomeridiana, all'esame del disegno di legge in titolo, la cui conclusione era prevista invece per giovedì mattina, in modo da consentire all'Assemblea, ove ricorrano le condizioni che stanno maturando in Assemblea, di avviarne l'*iter* già a partire dalla seduta pomeridiana di domani. Si rimette ai gruppi al fine di assumere una decisione al termine della seduta.

Riferisce alla Commissione il senatore [MOSCARDELLI](#) (PD), il quale fa presente, che la Camera dei deputati ha accolto l'emendamento suppressivo dell'articolo 1, volto ad introdurre l'istituto della collaborazione volontaria di attività e investimenti detenuti all'estero. Tale orientamento emerso nell'altro ramo del Parlamento deve peraltro costituire l'occasione per affrontare in modo organico una tematica estremamente importante, essendo l'intervento legislativo in materia fortemente atteso e in linea con le linee guida tracciate dall'OCSE e dalle conclusioni della Commissione ministeriale guidata dal dottor Greco ed insediata presso il Ministero della giustizia. A suo parere, è quanto mai auspicabile un'iniziativa parlamentare volta a consentire l'approvazione in tempi brevi di una norma che favorisca la procedura di collaborazione volontaria finalizzata all'emersione delle attività finanziarie e patrimoniali costituite o detenute all'estero in violazione degli obblighi dichiarativi.

Per quanto riguarda invece i contenuti delle altre disposizioni il relatore si sofferma sui contenuti dell'articolo 2 sottolineando, da un lato, l'abrogazione delle norme della legge di stabilità contenenti disposizioni finalizzate al riordino delle agevolazioni tributarie e dall'altro dall'incremento degli obiettivi di risparmio attesi dalla *spending review* per l'esercizio 2014, finalizzate a reperire la copertura delle minori entrate derivanti dalla citata abrogazione. Il comma 3 dello stesso articolo 2 differisce al 16 maggio 2014 il termine per il pagamento dei premi e contributi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e l'invio telematico delle relative denunce retributive. Il comma 3-*bis*, aggiunto dalla Camera, incrementa il limite massimo al ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, mentre il comma 4, con una norma interpretativa, prevede l'applicabilità della tassa della concessione governativa ai contratti di abbonamento per la telefonia cellulare. Infine il comma 4-*bis* aggiunto dalla Camera, interviene in tema di dichiarazione annuale per gli investimenti e le attività detenute all'estero ai fini del monitoraggio fiscale. Il relatore si sofferma poi ad illustrare analiticamente i contenuti dell'articolo 3, recante complessivamente misure a favore di soggetti con residenza nei comuni nella provincia di Modena colpiti dall'alluvione del gennaio 2014 ovvero nei comuni della regione Veneto colpiti da eventi alluvionali. L'articolo 3-*bis*, invece, inserito dalla Camera, consente di differire di due anni la restituzione del debito per quota capitale per i finanziamenti agevolati a favore dei contribuenti interessati dal sisma in Emilia, Lombardia e Veneto del maggio 2012. Conclude auspicando la conversione in legge del decreto-legge, con le modifiche accolte dalla Camera dei deputati, facendo presente che le disposizioni in esso contenute si inseriscono coerentemente nel programma del Governo Renzi per rilanciare l'economia attraverso l'aumento del reddito disponibile e la riduzione dei costi delle amministrazioni pubbliche.

Intervenendo in discussione generale, il senatore [VACCIANO](#) (M5S) esprime il profondo disagio per l'impossibilità di esaminare concretamente e con efficacia il decreto-legge, stante l'imminente scadenza del termine di conversione costituzionalmente previsto, trattandosi, inoltre, di disposizioni rispetto all'originario decreto-legge non strettamente correlate alla competenza della Commissione. Si tratta di una condizione più volte verificatasi, senza alcuna giustificazione a Costituzione vigente, che lede e comprime le prerogative parlamentari ad esclusivo danno del Senato. Richiama quindi l'attenzione del Presidente e della Commissione per respingere il ruolo meramente notarile assegnato alla Commissione nell'esame dei decreti-legge.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) risponde sul punto, condividendo la sottolineatura del senatore Vacciano, specificando peraltro che le disposizioni recate dall'articolo 1 restano in vigore fino alla definitiva conversione e che comunque alla Camera ha previsto la salvezza degli effetti della soppressione nel disegno di legge di conversione.

Il senatore [MOLINARI](#) (*M5S*), dopo aver condiviso gli accenti critici del senatore Vacciano, rimarca la gravità della norma interpretativa che rende applicabile la tassa sulle concessioni governative ai contratti di telefonia mobile; poiché tale materia è ancora rimessa alla valutazione della Suprema Corte la disposizione recata dal comma 4 dall'articolo 2 costituisce un *vulnus* dell'equilibrio tra i poteri e la palese violazione dei principi recati dallo Statuto del contribuente.

Interviene quindi la senatrice [RICCHIUTI](#) (*PD*), la quale chiede al Sottosegretario di chiarire gli orientamenti del Governo in materia del rientro dei capitali all'estero e se il disegno di legge in fase di stesura contenga o meno l'introduzione del reato di autoriciclaggio.

Per quanto riguarda l'articolo 3 comma 7, attesa la condivisione delle misure di riconoscimento del trattamento economico accessorio alle Forze armate e alle Forze di polizia impegnate nelle strutture della Protezione civile, rimarca l'esigenza, in termini equitativi, di analoghe misure a favore di altri comparti delle Forze di polizia anch'esse meritevoli di attenzione.

La senatrice [BIGNAMI](#) (*Misto*) ritiene opportuno una modifica del titolo del decreto-legge dopo le modifiche accolte dalla Camera dei deputati. Per quanto riguarda le misure a favore delle popolazioni danneggiate da eventi calamitosi, sottolinea criticamente l'assenza di misure strutturali volte a prevenire il verificarsi di tali eventi.

Il senatore [FORNARO](#) (*PD*) ritiene che l'insediamento del nuovo Governo possa costituire l'occasione per riequilibrare in termini paritari l'attività dei due rami del Parlamento. In particolare, appare essenziale conoscere l'orientamento del Governo in tema di rientro dei capitali all'estero, facendo peraltro presente che in assenza di un preciso orientamento, dopo la soppressione dell'articolo 1, si rischia di causare una frattura nella fiducia tra contribuenti e amministrazione finanziaria tenuto conto che alcuni soggetti hanno comunque fatto ricorso alle norme agevolative.

Il senatore [Gianluca ROSSI](#) (*PD*) interviene illustrando l'ordine del giorno G/1401/1/6 (pubblicato in allegato al resoconto) al quale la propria parte politica annette un significativo rilievo, ritenendo essenziale chiedere al Governo di reintegrare le risorse del Fondo per le politiche sociali interessato da una ulteriore inaccettabile contrazione.

La senatrice [BELLOT](#) (*LN-Aut*) condivide le osservazioni critiche emerse circa la ristrettezza dei tempi d'esame del decreto-legge, sottolineando peraltro che la decisione di sopprimere l'articolo 1 deriva anche dagli errori di impostazione dell'istituto della collaborazione volontaria e dallo scarso equilibrio di tale misura.

A giudizio del senatore [SCIASCIA](#) (*FI-PdL XVII*) la norma interpretativa sulla tassa di concessione governativa per i contratti di telefonia mobile, trova una sua spiegazione nella salvaguardia degli ingenti interessi erariali sottostanti. Dopo aver espresso apprezzamento per le disposizioni recate dal comma 4-*bis* dell'articolo 2, si sofferma sulle prospettive delle misure di rientro di capitali all'estero chiedendo conferma al Sottosegretario dell'imminente conclusione dell'accordo tra Italia e Svizzera.

A giudizio della senatrice [GUERRA](#) (*PD*) è condivisibile il rinvio all'attuazione della delega della revisione delle agevolazioni fiscali nonché l'intervento complessivo a favore delle popolazioni residenti nella provincia di Modena colpite dall'alluvione del 2014.

Conclusa la discussione generale, interviene in replica il relatore [MOSCARDELLI](#) (*PD*), il quale condivide le osservazioni critiche per la ristrettezza dei tempi di esame assegnati alla Commissione. Nel merito, registra con favore gli elementi positivi recati dal decreto-legge, sottolineati nel corso della discussione generale, con particolare riferimento alla soppressione della prevista riduzione delle percentuali delle detrazioni d'imposta, nonché il rinvio al 16 maggio dei versamenti per i contributi Inail.

Il sottosegretario ZANETTI replica soffermandosi in particolare sulla prossima definizione di un disegno di legge governativo finalizzato a disciplinare l'istituto della collaborazione volontaria per i patrimoni costituiti o detenuti illecitamente all'estero. Il Governo intende definire una misura che ricalca in gran parte i contenuti dell'articolo 1 del decreto-legge in esame, nella prospettiva di rendere conveniente la nuova disciplina, ma salvaguardando l'obiettivo di non introdurre nessuna sanatoria. Prosegue dichiarando che il Governo intende valutare anche l'introduzione del cosiddetto reato di autoriciclaggio, confermando quindi l'orientamento di differenziare nettamente il nuovo istituto dai precedenti "scudi fiscali". Per quanto riguarda invece le norme recate dagli articoli 2, 3 e 3-bis, pur comprendendo i rilievi emersi in discussione generale per i tempi a disposizioni del Senato, ne sottolinea il carattere di straordinarietà e urgenza.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) sottolinea con soddisfazione l'orientamento del Governo testé illustrato dal Sottosegretario e coglie l'occasione per esprimere l'auspicio che il disegno di legge di iniziative governativa possa iniziare l'esame presso il Senato.

Si passa quindi alla fase dell'illustrazione degli emendamenti, pubblicati in allegato al resoconto.

Il senatore [MOLINARI](#) (M5S) illustra l'emendamento 2.5, finalizzato a intervenire sul tema della tassa di concessione governativa per l'impiego di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile, ribadendo le osservazioni critiche espresse in discussione generale.

Si danno quindi per illustrati i restanti emendamenti presentati all'articolo 2.

La senatrice [BELLOT](#) (LN-Aut) illustra congiuntamente tutti gli emendamenti presentati all'articolo 3 a propria firma, finalizzati ad ampliare le fattispecie agevolative a favore delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi, facendo riferimenti a una serie di casistiche meritevoli di ulteriori interventi di sostegno.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) si riserva di comunicare la proponibilità degli emendamenti 3.10 e 3.11 in relazione al contenuto dell'articolo 3.

Si danno quindi per illustrati i rimanenti emendamenti all'articolo 3 nonché l'emendamento finalizzato ad introdurre un ulteriore articolo dopo l'articolo 3.

La senatrice [BELLOT](#) (LN-Aut) illustra quindi congiuntamente gli emendamenti finalizzati ad introdurre un ulteriore articolo dopo l'articolo 3-bis.

Essendo conclusa l'illustrazione di tutti gli emendamenti presentati, il presidente [Mauro Maria MARINO](#) avverte che la 1^a Commissione non ha concluso la valutazione sui presupposti di costituzionalità; propone quindi alla Commissione di iniziare la seduta antimeridiana di domani alle ore 9 e di concludere l'esame del decreto-legge nella seduta pomeridiana entro le ore 15, rinviando quindi la prevista audizione dei rappresentanti della SOGEI.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) comunica che la seduta antimeridiana già convocata per domani, mercoledì 26 marzo alle ore 8,30, avrà inizio alle ore 9.

La seduta termina alle ore 14,55.

ORDINE DEL GIORNO E EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE (AL TESTO DEL DECRETO-
LEGGE)

N. 1401

G/1401/1/6

DIRINDIN, GIANLUCA ROSSI, RITA GHEDINI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1401 di conversione, in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro dei capitali all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio dei termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi»;

premesso che:

il decreto-legge in esame prevede nuovi tagli che colpiscono la dotazione dei fondi sociali; dall'allegato 1 del decreto, recante la tabella esplicativa delle somme indisponibili, risulta come le disponibilità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali verranno decurtate della somma di 21,5 milioni di euro per il 2014 e rispettivamente 6,4 per il 2015 e 5,4 per il 2016;

l'entità delle suddette decurtazioni riguarda nella quasi totalità il fondo nazionale delle politiche sociali, disciplinato all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000, che destina tale fondo al finanziamento delle Regioni e segnatamente, come precisato alla tabella C della legge n. 147 del 2013, legge di stabilità per il 2014, all'erogazione di servizi sociali;

tutto questo comporterà per il già più volte depauperato fondo un ulteriore taglio del 5 per cento, mettendo Regioni e autonomie nella condizione di ridurre prestazioni sociali, in un momento particolarmente pesante per l'economia italiana, con aumenti pressoché giornalieri di povertà e disagio per le famiglie e relativo incremento della domanda di aiuti assistenziali;

ciò avviene in contrasto con le finalità della legge di stabilità per il 2014, che al comma 525 dell'articolo 1, in ordine al patto di stabilità delle Regioni, aveva fatto salvi dai prelievi regionali a favore dello Stato, proprio il fondo nazionale delle politiche sociali e quello per le non autosufficienze;

tutto ciò premesso,

impegna il Governo:

a provvedere, nei prossimi provvedimenti all'esame del Parlamento, al ripristino delle dotazioni dei fondi sociali e in particolare del Fondo nazionale delle politiche sociali, così come previsto nella legge di stabilità, ridotte dal decreto legge in esame;

ad adottare ogni iniziativa volta ad assicurare che la dotazione dei fondi per le politiche sociali siano salvaguardati da future decurtazioni e che le risorse stanziare siano integralmente utilizzate per le finalità proprie dei predetti fondi;

Art. 2

2.1

MOLINARI, VACCIANO, BERTOROTTA

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «escludendo da tali misure l'alienazione di immobili pubblici».

2.2

BERTOROTTA, VACCIANO, MOLINARI

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «escludendo da tali misure l'alienazione di immobili pubblici se non nel caso di immobili non utilizzati da almeno dieci anni».

2.3

CIAMPOLILLO, BERTOROTTA, VACCIANO, MOLINARI, BOTTICI

Sopprimere il comma 4.

2.4

BIGNAMI, BATTISTA

Sopprimere il comma 4.

2.5

MOLINARI, VACCIANO

Sostituire il comma 4 con i seguenti:

«4. L'articolo 21 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, come da ultimo sostituita dalla tariffa di cui al decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 30 dicembre 1995, e successive modificazioni, concernente la tassa di concessione governativa per l'impiego di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione è abrogato.

4-bis. In ogni caso, a decorrere dalla data di entrata in vigore delle legge di conversione del presente decreto, la tassa di concessione governativa di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, non si applica ai contratti di telefonia fissa.

4-ter. All'onere derivante dall'applicazione dei commi 4 e 4-bis si provvede, fino all'importo massimo di 100 milioni di euro, mediante corrispondente riduzione delle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b), della legge n. 196 del 2009, nel programma "Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio" della missione "Politiche economico-finanziarie e di bilancio" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze"».

2.6

BOTTICI, BERTOROTTA, MOLINARI, VACCIANO

Sopprimere il comma 4-bis.

2.7

BOTTICI, VACCIANO, MOLINARI, BERTOROTTA

Al comma 4-bis aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel caso in cui lo stesso soggetto sia titolare di più depositi e conti correnti bancari costituiti all'estero, il limite di cui al periodo precedente deve intendersi riferito alla somma dei valori massimi di ciascun deposito e conto corrente bancario costituito all'estero».

2.8

DI BIAGIO

Dopo il comma 4-bis, aggiungere il seguente:

«4-ter. Il comma 2 dell'articolo 4 del decreto-legge 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, così come modificato dalla legge n. 97 del 2013 è soppresso».

Art. 3

3.1

VACCIANO, MOLINARI, BULGARELLI, BERTOROTTA, BOTTICI

Al comma 2, sostituire, ovunque ricorrano, le parole: «31 ottobre 2014» *con le seguenti:* «31 dicembre 2014».

Conseguentemente:

al medesimo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Ai maggiori oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307».

All'articolo 4, comma 1, lettera a) sostituire le parole: «9 milioni di euro» *con le seguenti:* «9.550.000 euro».

3.2

BELLOT

Al comma 2, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

«c-bis) il pagamento dei canoni di concessione e locazione relativi a immobili distrutti o dichiarati non agibili, di proprietà dello Stato e degli Enti pubblici, ovvero adibiti ad uffici statali o pubblici».

3.3

BELLOT

Al comma 2, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

«c-bis) il versamento dei contributi consortili di bonifica, esclusi quelli per il servizio irriguo, gravanti sugli immobili agricoli ed extragricoli».

3.4

BELLOT

Al comma 2, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

«c-bis) le eventuali sanzioni amministrative per le imprese che presentano in ritardo, purché entro il 31 dicembre 2014, le domande di iscrizione alle camere di commercio».

3.5

BELLOT

Dopo il comma 4-bis, aggiungere il seguente:

«4-ter. La pubblica amministrazione, inclusi le regioni, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, provvede al pagamento dei crediti certi liquidi ed esigibili vantati dalle imprese fornitrici di beni e servizi o esecutrici di opere pubbliche, ubicate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del 17 e 19 dicembre 2013 nei medesimi territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 e agli eventi atmosferici avvenuti dal 20 dicembre 2013 al 18 febbraio 2014 nei territori della regione Veneto, entro il termine di sessanta giorni, fermo restando il rispetto dei saldi di finanza pubblica e, per gli enti territoriali compatibilmente con i vincoli derivanti dall'applicazione del patto di stabilità interno».

3.6

BELLOT

Dopo il comma 4-bis, aggiungere il seguente:

«4-ter. Al fine di favorire il rapido rientro nelle unità immobiliari ed il ritorno alle normali condizioni di vita e di lavoro nei comuni colpiti dall'evento alluvionale del 17 e 19 dicembre 2013 e dagli eventi atmosferici avvenuti dal 20 dicembre 2013 al 18 febbraio 2014 nei territori della Regione Veneto, i soggetti interessati possono, previa perizia e asseverazione da parte di un professionista abilitato, effettuare il ripristino della agibilità degli edifici e delle strutture. I contenuti della perizia asseverata includono la documentazione fotografica e le valutazioni tecniche atte a documentare il nesso di causalità tra gli eccezionali eventi atmosferici, oltre alla valutazione economica del danno».

3.7

BELLOT

Dopo il comma 4-bis, aggiungere il seguente:

«4-ter. Per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati dagli eventi alluvionali del 17 e 19 dicembre 2013 e dagli eventi atmosferici avvenuti dal 20 dicembre 2013 al 18 febbraio 2014 nei territori della Regione Veneto, i soggetti attuatori, in deroga all'articolo 91, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, possono affidare gli incarichi di servizi tecnici, per quanto attiene a progettazione, coordinamento sicurezza lavori e direzione dei lavori, di importo compreso tra euro 100.000 e lo soglia comunitaria per gli appalti di servizi, fermo restando l'obbligo di gara ai sensi dell'articolo 57, comma 6, del medesimo codice, fra almeno dieci concorrenti scelti da un elenco di professionisti e sulla base del principio di rotazione degli incarichi».

3.8

BELLOT

Dopo il comma 4-bis, aggiungere i seguenti:

«4-ter. Al fine di finanziare le spese conseguenti allo stato di emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio del Veneto tra dicembre 2013 e febbraio del 2014, nonché per la copertura degli oneri conseguenti allo stesso, è autorizzata a spesa di 130 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015. All'onere derivante dall'applicazione del presente comma si provvede, per l'anno 2014, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione che si renderanno disponibili a seguito della verifica sull'effettivo stato di attuazione degli interventi previsti nell'ambito della programmazione 2007-2013 destinando tale importo ad interventi in conto capitale nei territori colpiti dai predetti eventi calamitosi.

4-*quater*. Per le medesime finalità di cui al comma 4-*ter*, sono assegnati dal CIPE, con propria delibera, adottata d'intesa con lo Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile, 130 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015, a valere sulle risorse della programmazione nazionale 2014-2020 del Fondo per lo sviluppo e la coesione. Con lo stessa delibera sono stabilite le procedure per lo concessione dei contributi a valere sugli importi assegnati dal CIPE».

3.9

BELLOT

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis*. A decorrere dal 1° dicembre 2013 sono esenti dall'imposta municipale propria IMU gli immobili di fatto non utilizzati In seguito al verificarsi delle calamità naturali che hanno colpito il Veneto tra dicembre 2013 e febbraio 2014. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Alla copertura degli oneri si provvede fino all'onere massimo di 10 milioni di euro mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle somme disponibili presso lo Sezione per assicurare lo liquidità per pagamenti di debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali, relative ad anticipazioni di cui all'articolo 1, comma 13, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, non erogate dalla Cassa depositi e prestiti nell'anno 2013».

3.10

PANIZZA, FRAVEZZI, ZELLER, TONINI, FAUSTO GUILHERME LONGO, PALERMO, ZIN

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-*bis*. All'articolo 4, comma 10-*ter*, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 ottobre 2013, n. 125, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: "ad eccezione dei comitati" è inserita la seguente: "provinciali";

b) dopo le parole: "la legge 7 dicembre 2000, n. 383." sono inserite le seguenti:

"Sono fatti salvi gli effetti del concorso indetto dalla Croce Rossa italiana e già espletato per la copertura dei posti per le Province autonome di Trento e Bolzano"».

3.11

PANIZZA, FRAVEZZI, ZELLER, TONINI, FAUSTO GUILHERME LONGO, PALERMO, ZIN

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-*bis*. All'articolo 4, comma 10-*ter*, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 ottobre 2013, n. 125, dopo le parole: "ad eccezione dei comitati" è inserita la seguente: "provinciali"».

3.0.1

SERRA, VACCIANO, MOLINARI

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

«Art. 3-*bis*.

(Misure per la Regione Sardegna)

1. I pagamenti di tributi e gli adempimenti sospesi ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 novembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 3 dicembre 2013, n. 283, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 23 dicembre 2013, n. 300, sono effettuati tra il 24 gennaio e il 31 luglio 2014, senza applicazione di sanzioni e interessi.

2. Fermo restando l'obbligo di versamento nei termini previsti, per il pagamento dei tributi di cui al comma 1, i soggetti ricompresi nell'ambito di applicazione del decreto di cui al comma 1 che abbiano subito danni possono chiedere ai soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nei territori di cui al comma 1, un finanziamento assistito dalla garanzia dello Stato, della durata massima di due anni. A tale fine, i predetti soggetti finanziatori possono contrarre finanziamenti, secondo contratti tipo definiti con apposita convenzione tra la società Cassa depositi e prestiti SpA e l'Associazione bancaria italiana, assistiti dalla garanzia dello Stato, fino ad un massimo di 90 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a),

secondo periodo, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni. Nel caso di titolari di reddito d'impresa il finanziamento può essere richiesto limitatamente ai danni subiti in relazione all'attività d'impresa. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 15 gennaio 2014, sono concesse le garanzie dello Stato di cui al presente comma e sono definiti i criteri e le modalità di operatività delle stesse. Le garanzie dello Stato di cui al presente comma sono elencate nell'allegato allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 31 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

3. I soggetti di cui al comma 2, per accedere al finanziamento presentano ai soggetti finanziatori di cui al medesimo comma 2 la documentazione prevista dal comma 5.

4. I soggetti finanziatori di cui al comma 2 comunicano all'Agenzia delle entrate i dati identificativi dei soggetti che omettono i pagamenti previsti nel piano di ammortamento, nonché i relativi importi, per la loro successiva iscrizione, con gli interessi di mora, a ruolo di riscossione.

5. Per accedere al finanziamento di cui al comma 2, i contribuenti ivi indicati presentano ai soggetti finanziatori di cui al medesimo comma un'autocertificazione, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, volta a attestare i danni subiti ed il nesso di causalità con l'evento alluvionale di novembre 2013, nonché copia del modello di cui al comma 7, presentato telematicamente all'Agenzia delle entrate, nel quale sono indicati i versamenti sospesi di cui al comma 2 e la ricevuta che ne attesta la corretta trasmissione. Ai soggetti finanziatori deve essere altresì trasmessa copia dei modelli di pagamento relativi ai versamenti effettuati.

6. Gli interessi relativi ai finanziamenti erogati, nonché le spese strettamente necessarie alla loro gestione, sono corrisposti ai soggetti finanziatori di cui al comma 2, nei limiti di spesa di cui al comma 10, mediante un credito di imposta di importo pari, per ciascuna scadenza di rimborso, all'importo relativo agli interessi e alle spese dovuti. Il credito di imposta è utilizzabile ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, senza applicazione di limiti di importo, ovvero può essere ceduto secondo quanto previsto dall'articolo 43-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. La quota capitale è restituita dai soggetti di cui al comma 2 a partire dal 1° luglio 2014 secondo il piano di ammortamento definito nel contratto di finanziamento.

7. Ai fini del monitoraggio dei limiti di spesa, l'Agenzia delle entrate comunica al Ministero dell'economia e delle finanze i dati risultanti dal modello di cui al comma 5, i dati delle compensazioni effettuate dai soggetti finanziatori per la fruizione del credito d'imposta e i dati trasmessi dai soggetti finanziatori.

8. In relazione alle disposizioni di cui al comma 1, le dotazioni finanziarie della Missione di spesa "Politiche economico-finanziarie e di bilancio" – Programma "Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposta" sono ridotte di 90 milioni di euro per l'anno 2013. Le predette dotazioni sono incrementate di pari importo per l'anno 2014.

9. Agli oneri derivanti dal comma 6, pari a 3,2 milioni di euro per l'anno 2014 si provvede a valere sulle risorse giacenti sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario di cui Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 20 novembre 2013, n. 122 che vengono a tal fine versati all'entrata del bilancio dello Stato nel medesimo anno. Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto derivanti dall'attuazione del presente comma, si provvede mediante corrispondente utilizzo del fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189 e successive modificazioni.

10. I finanziamenti agevolati di cui al comma 2 sono concessi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. A tal fine, il Commissario delegato di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 122 del 20 novembre 2013, verifica l'assenza di sovracompensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi alluvionali del novembre 2013, tenendo anche conto degli eventuali indennizzi assicurativi, istituendo e curando la tenuta e l'aggiornamento di un registro di tutti gli aiuti concessi a ciascun soggetto che eserciti attività economica per la compensazione dei danni causati dai medesimi eventi alluvionali.».

3-bis.0.1

BELLOT

Dopo l'articolo 3-bis aggiungere il seguente:

«Art. 3-ter.

1. Al fine di finanziare le spese conseguenti allo stato di emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio del Veneto tra dicembre 2013 e febbraio del 2014, nonché per lo copertura degli oneri conseguenti allo stesso, è autorizzata lo spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015. All'onere derivante dall'applicazione del presente comma si provvede, per l'anno 2014, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e lo coesione che si renderanno disponibili a seguito della verifica sull'effettivo stato di attuazione degli interventi previsti nell'ambito della programmazione 2007-2013 destinando tale importo ad interventi in conto capitale nei territori colpiti dai predetti eventi calamitosi.

2. Per le medesime finalità di cui al comma 1, sono assegnati dal CIPE, con propria delibera, adottata d'intesa con lo Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015, a valere sulle risorse della programmazione nazionale 2014-2020 del Fondo per lo sviluppo e lo coesione. Con la stessa delibera sono stabilite le procedure per lo concessione dei contributi a valere sugli importi assegnati dal CIPE.».

3-bis.0.2

BELLOT

Dopo l'articolo 3-bis aggiungere il seguente:

«Art. 3-ter.

1. Al fine di finanziare le spese conseguenti allo stato di emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio del Veneto tra dicembre 2013 e febbraio del 2014, nonché per la copertura degli oneri conseguenti allo stesso, è autorizzata lo spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015. All'onere derivante dall'applicazione del presente comma si provvede, fino all'importo massimo di 100 milioni di euro, si provvede mediante corrispondente riduzione delle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 1, comma 251, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 e dell'articolo 1, comma 521, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.».

3-bis.0.3

BELLOT

Dopo l'articolo 3-bis aggiungere il seguente:

«Art. 3-ter.

1. Per l'anno 2014, sono escluse dai vincoli del Patto di Stabilità Interno le spese sostenute dagli enti locali del Veneto colpiti dagli eventi calamitosi tra dicembre 2013 e febbraio 2014 e finalizzate alla difesa idraulica e idrogeologica del territorio, al ripristino degli abitati, dei beni e delle infrastrutture, alla regimazione dei corsi d'acqua ed alla sistemazione dei versanti nonché alla valorizzazione, difesa, manutenzione e ripascimento dei litorali.

2. All'onere derivante dall'applicazione del comma 1 si provvede, fino all'importo massimo di 259.424.505 euro, mediante corrispondente riduzione delle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b), della legge n. 196 del 2009, nel programma "Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio" della missione "Politiche economico-finanziarie e di bilancio" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.».